

MODULISTICA

PER IL CATECUMENATO

DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

E

AMMISSIONE O RIAMMISSIONE

ALLA PIENA COMUNIONE DELLA CHIESA CATTOLICA

INDICE DEI MODULI

Modulo 1	Accoglienza dei simpatizzanti
Modulo 2	Richiesta di ammissione al Catecumenato
Modulo 3	Richiesta di ammissione al Catecumenato (dai 7 ai 14 anni)
Modulo 4	Attestato di ammissione al Catecumenato
Modulo 5	Richiesta di ammissione ai sacramenti di iniziazione cristiana
Modulo 6	Richiesta di ammissione ai sacramenti di iniziazione cristiana in Parrocchia
Modulo 7	Richiesta di ammissione al completamento dell'iniziazione cristiana per adulti
Modulo 8	Notifica di avvenuta celebrazione
Modulo 9	Richiesta all'Ordinario per la riammissione alla piena comunione con la Chiesa cattolica
Modulo 10	Richiesta all'Ordinario per la riammissione alla piena comunione con la Chiesa cattolica di coloro che sono già stati validamente battezzati
Modulo 11	Concessione di facoltà per la riammissione alla piena comunione con la Chiesa cattolica
Modulo 12	Atto di riammissione alla piena comunione con la Chiesa cattolica
Modulo 13	Atto di riammissione alla piena comunione con la Chiesa cattolica al parroco di battesimo
Allegato	<i>n. 1 Testo della Professione di fede</i> <i>n. 2 Cosa fare quanto una persona chiede di essere ammessa o riammessa alla piena comunione con la Chiesa cattolica? Brevi indicazioni di prassi da seguire</i> <i>n. 3 Indicazioni giuridico-pastorali per la Riammissione alla piena comunione della Chiesa Cattolica dei battezzati che hanno abiurato ("sbattezzati")</i>

Mod. 1

Diocesi di

ACCOGLIENZA DEI SIMPATIZZANTI

Il giorno nella Parrocchia di.....
indirizzo della Parrocchia: via N.
CAP..... ComuneProv.....
Tel..... e-mail.....

si è presentato

DATI ANAGRAFICI

Cognome Nome
Sesso M F
Nat.... a Prov./Naz.....
il.....Cittadinanza.....

Indirizzo presso cui il catecumeno può essere raggiunto:

Via N.
CAP Località (.....) Tel.....
Parrocchia presso cui è domiciliato.....

Il simpatizzante è conosciuto

x dal parroco o da altri sacerdoti

x da altri cristiani che attestano la rettitudine delle sue intenzioni

PROVENIENZA

Breve descrizione della situazione di provenienza del simpatizzante (religione, famiglia, spostamenti...) e circostanze per cui si è avvicinato alla fede cristiana.

.....

.....

.....

.....

.....

ACCOMPAGNAMENTO

Se questo modulo viene compilato quando il simpatizzante è già stato accolto e ha fatto un certo cammino con il parroco o con altri, precisare quanto è stato fatto e con chi. Se invece si è al primo contatto, riportare come si intende dare continuità all'incontro. Nel frattempo va individuato un catechista.

.....

.....

.....

.....

.....

POSIZIONE MATRIMONIALE

[Con il termine “matrimonio” si intende la presenza di un legame di tipo matrimoniale di qualsiasi tipo, che abbia un riconoscimento sociale e pubblico. Ad esempio: matrimonio civile; matrimonio celebrato secondo i riti di altra religione; presenza di alcuni riti che fanno considerare una coppia unita in modo stabile...]

Al momento presente il simpatizzante risulta:

- **Celibe/nubile**
- **Coniugato con un battezzato cattolico con matrimonio interreligioso (“disparità diculto”)**
- **Coniugato con un battezzato non cattolico con matrimonio civile o con ritoreligioso presso comunità cristiane non cattoliche**
Verificare opportunamente in quale confessione cristiana il coniuge del simpatizzante è stato battezzato, la validità del suo Battesimo e la validità del matrimonio secondo la confessione cristiana cui appartiene.
- **Coniugato con un non battezzato con matrimonio civile**
È necessario verificare il tipo di vincolo in atto e la sua corrispondenza alla dottrina cristiana sul matrimonio (uno, indissolubile, aperto alla procreazione). Indicare eventuali problemi nelle annotazioni più in basso.
- **Coniugato civilmente o convivente con un battezzato cattolico**
Di regola, prima di iniziare il cammino catecumenale, è necessario procedere al matrimonio interreligioso con dispensa da disparità di culto (cf. can. 1086).
- **Convivente o sposato civilmente con un battezzato cattolico in situazione di irregolarità matrimoniale**
La situazione costituisce un impedimento allo stesso Battesimo. Il simpatizzante può essere ammesso al catecumenato per introdursi nel cammino di conversione fino a rivedere il proprio stato.
- **Altre situazioni o annotazioni circa il vincolo esistente**

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Cognome e nome del coniuge (o convivente).....

Nato/a a il

Se battezzato/a: nella confessione

a il

Matrimonio avvenuto a (.....) il

Tipo di matrimonio: x religioso x civile

**Allegare possibilmente fotocopia di un documento comprovante il matrimonio.
Ogni variazione di stato, nel tempo che precede il Battesimo, va comunicata all'Ufficio catechistico diocesano.**

La Parrocchia, mentre avvia mediante l'evangelizzazione il tempo del pre-catecumenato, manifesta la vicinanza al simpatizzante con l'accoglienza, il dialogo e la preghiera, impegnandosi a far maturare il desiderio iniziale nell'esplicita richiesta di ammissione al catecumenato. In fede

Data

L.S.

Il Parroco

.....

Informativa e consenso per la privacy

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 91 del Regolamento UE 2016/679, il trattamento dei dati personali da Lei conferiti compilando l'apposita sezione del presente modulo è soggetto al Decreto Generale della CEI "Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza dei dati relativi alle persone dei fedeli, degli enti ecclesiastici e delle aggregazioni laicali" del 24 maggio 2018.

Ai sensi degli articoli 6 e 7 del Decreto Generale CEI si precisa che:

- a) il titolare del trattamento è l'ente Diocesi di....., con sede in....., Via....., legalmente rappresentata dal vescovo pro tempore;
- b) per contattare il titolare del trattamento può essere utilizzata la mail privacy@diocesi.....it;
- c) i dati conferiti dall'interessato sono richiesti e saranno trattati unicamente per partecipare al percorso di Catecumenato;
- d) i dati conferiti dall'interessato/a non saranno comunicati a soggetti terzi, fatto salvo la parrocchia di residenza del candidato e le altre persone giuridiche canoniche se e nei limiti previsti dall'ordinamento canonico;
- e) i dati conferiti saranno conservati per il tempo necessario a completare le attività di cui al punto c);
- f) l'interessato può chiedere alla Diocesi di.....l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che lo riguarda oppure può opporsi al loro trattamento;
- g) l'interessato può, altresì, proporre reclamo all'Autorità di controllo.

Premesso che il consenso espresso con la presente sottoscrizione è necessario per consentire l'accesso al percorso di Catecumenato in quanto riferito al trattamento dei dati per le sole finalità di cui alla lettera c) dell'Informativa, letta e ricevuta l'Informativa Privacy, il sottoscritto acconsente al trattamento dei dati per le finalità di cui alla lettera c) dell'Informativa

Luogo e Data

Firma (del candidato/a)

.....

Diocesi di

RICHIESTA DI AMMISSIONE AL CATECUMENATO

La richiesta di ammissione al catecumenato viene espresso dallo stesso candidato mediante lettera indirizzata al vescovo di cui può essere allegata copia alla presente. Questo documento accompagna tale richiesta attestando l' idoneità del candidato a norma del RICA (Intr. nn. 14-17) e assumendo la responsabilità dell'ulteriore formazione.

Il sottoscritto parroco di

chiede che

cognome e nome del candidato

sesso M F nat.... a (....) il
.....

residente nella parrocchia di

comune di(....)

avendo trascorso il tempo del pre-catecumenato iniziato il

sia ammesso secondo il suo desiderio al catecumenato

e iscritto ufficialmente nel registro diocesano dei catecumeni, in vista dell' iniziazione cristiana mediante i sacramenti del Battesimo, della Confermazione e dell' Eucaristia. Dopo aver ascoltato il parere di chi ne ha seguito finora la formazione, attesto che il candidato, ricevuto l'annuncio di Cristo, ha assimilato i primi elementi della vita spirituale e della dottrina cristiana, ha maturato una prima adesione di fede, la volontà di cambiar vita e di entrare in comunione con Dio mediante Cristo, nella Chiesa.

(Spazio per eventuali altre annotazioni circa l' idoneità del candidato)

.....
.....
.....
.....

Durante il catecumenato,
il catecumeno sarà accompagnato dal catechista:

Per la celebrazione del Rito di ammissione al catecumenato, secondo le disposizioni del RICA, viene indicato il giorno

Data

L.S.

Il Parroco.....

Mod. 3

Diocesi di

Parrocchia di

RICHIESTA DI AMMISSIONE AL CATECUMENATO (dai 7 ai 14 anni)

Sapendo che il Battesimo dei ragazzi tra i 7 e 14 anni è oggetto di particolare cura pastorale, ed il cui itinerario catechetico e liturgico è impostato secondo le tappe previste dal cap. V del Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti, secondo la Nota Pastorale della CEI del 25 maggio 1999 (inclusi i relativi strumenti di attuazione),

SPETT.LE
SERVIZIO DIOCESANO PER IL CATECUMENATO
SEDE

Io sottoscritto

(cognome)..... (nome).....

Nat... a..... il.....

di nazionalità.....

residente in via..... città

chiedo

di essere iscritto al cammino di catecumenato per ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Luogo e Data

Firma del candidato

.....

Firma dei genitori

.....

.....

Il Parroco.....

L.S.

Informativa e consenso per la privacy

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 91 del Regolamento UE 2016/679, il trattamento dei dati personali da Lei conferiti compilando l'apposita sezione del presente modulo è soggetto al Decreto Generale della CEI *“Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza dei dati relativi alle persone dei fedeli, degli enti ecclesiastici e delle aggregazioni laicali”* del 24 maggio 2018.

Ai sensi degli articoli 6 e 7 del Decreto Generale CEI si precisa che:

- a) il titolare del trattamento è l'ente Diocesi di....., con sede in....., Via....., legalmente rappresentata dal vescovo pro tempore;
- b) i dati conferiti dall'interessato sono richiesti e saranno trattati unicamente per partecipare al percorso di Catecumenato;
- c) i dati conferiti dall'interessato/a non saranno comunicati a soggetti terzi, fatto salvo la parrocchia di residenza del candidato e le altre persone giuridiche canoniche se e nei limiti previsti dall'ordinamento canonico;
- d) i dati conferiti saranno conservati per il tempo necessario a completare le attività di cui al punto c);
- e) l'interessato può chiedere alla Diocesi di.....l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che lo riguarda oppure può opporsi al loro trattamento;
- f) l'interessato può, altresì, proporre reclamo all'Autorità di controllo.

Premesso che il consenso espresso con la presente sottoscrizione è necessario per consentire l'accesso al percorso di Catecumenato in quanto riferito al trattamento dei dati per le sole finalità di cui alla lettera b) dell'Informativa, letta e ricevuta l'Informativa Privacy, il sottoscritto acconsente al trattamento dei dati per le finalità di cui alla lettera c) dell'Informativa

Luogo e Data

Firma (del candidato/a)

.....

Diocesi di

ATTESTATO DI AMMISSIONE AL CATECUMENATO

Da inviare all'Ufficio catechistico diocesano dopo la celebrazione del Rito di Ammissione del Catecumeno secondo le disposizioni del RICA (68-97)

Oggi nella chiesa parrocchiale di
.....

cognome e nome
.....

nat... a (.....) il
assumendo il nome cristiano di
.....

è stat... ammess... al catecumenato secondo il Rito dell'Iniziazione cristiana degli Adulti
da.....
essendo garanti

Il catecumeno si impegna a seguire Cristo Signore sulla via del Vangelo,
accompagnato dal Catechista..... e dalla testimonianza di
fede dell'intera comunità.

.....
Firma del catecumeno

.....
.....
Firma dei garanti

.....
Firma del catechista

Data
L.S.

.....
Firma del parroco

Diocesi di

**RICHIESTA DI AMMISSIONE ALL'ELEZIONE
E AI SACRAMENTI DI INIZIAZIONE CRISTIANA**

Dopo un congruo tempo nel quale il catecumeno mediante la catechesi ha appreso con una certa completezza le verità della fede e ad esse si è impegnato di uniformare la vita, con il consiglio del catechista e dei padrini può chiedere di ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Io sottoscritto/a.....

*nat... a (....) il
.....dopo il tempo del catecumenato nella
comunità di..... avendo seguito con fedeltà e
attenzione la catechesi che mi ha portato alla conoscenza della fede cristiana e
rispondendo ad essa con il cambiamento della vita, nel desiderio di appartenere più
intimamente al Signore e di essere assimilato al suo mistero di morte e risurrezione, con il parere
favorevole di chi mi ha accompagnato in questo cammino,*

chiedo

di poter accedere mediante l'Elezione ai Sacramenti dell'Iniziazione cristiana del Battesimo, della Confermazione e dell'Eucaristia nella prossima Pasqua, assumendo il nome cristiano di

Mio/a .. adrin.... sarà

residente a in via

Assicurando nella prossima quaresima l'impegno di un'intensa preparazione dello spirito e del cuore per essere purificato e illuminato da Cristo Signore, mi affido alla preghiera della Chiesa.

In fede

.....

.....

Data

Firma del catecumeno

GIUDIZIO DI IDONEITÀ DEL PARROCO E DEI GARANTI

Attestiamo che catecumen ... sopraindicat ha seguito con regolarità la catechesi ed ha conosciuto e approfondito le principali verità della fede cristiana, prega con assiduità, ha preso familiarità con l'esercizio della vita cristiana, ponendo segni di conversione e di cambiamento secondo il Vangelo.

Per questo, confidando nella grazia di Dio, riteniamo ... catecumen ... idone... a ricevere i Sacramenti dell'Iniziazione cristiana nella Pasqua dell'anno

In fede.

.....

Firma dei catechisti

L.S.

.....

Firma del parroco

Mod. 6

Diocesi di

Parrocchia di

**RICHIESTA DI AMMISSIONE
E AI SACRAMENTI DI INIZIAZIONE CRISTIANA
IN PARROCCHIA**

All'Ordinario

Il sottoscritto.....Parroco della parrocchia
di.....considerata la particolare situazione del candidato

*(Descrizione del cammino svolto e indicazione delle persone che hanno curato la preparazione
alla riammissione alla piena comunione con la Chiesa cattolica):*

.....
.....
.....
.....

e ottenuto il parere favorevole del Responsabile del Servizio diocesano per il catecumenato, di cui
si allega, chiedo di poter compiere in parrocchia, (indicare la celebrazione.....)
il giornola celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana
del..... nato a il
Garante e accompagnatore.....
Padrino/madrina.....
nel giorno

In fede

.....
Luogo e data

.....
Firma del parroco

L.S.

Mod. 7

Diocesi di

Parrocchia di

**RICHIESTA DI AMMISSIONE AL COMPLETAMENTO
DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA PER ADULTI**

SPETT.LE
SERVIZIO DIOCESANO PER IL CATECUMENATO
SEDE

Io sottoscritto

(cognome)..... (nome).....

Nat...a..... il.....

di nazionalità.....

residente in via..... città

Patrino/madrina sarà

Firma del candidato

.....

Dichiaro che questa decisione è stata accuratamente vagliata e approfondita nel corso di
(n.).....colloqui e con una preparazione (*descrizione della preparazione: numero di incontri,
frequenza, modalità, celebrazione esperienze proposte ecc.*)

.....
.....
.....
.....

Luogo e Data

Il Parroco.....

L.S.

Mod. 8

Diocesi di

Parrocchia di

NOTIFICA DI AVVENUTA CELEBRAZIONE

SPETT.LE
SERVIZIO DIOCESANO PER IL CATECUMENATO
SEDE

Il sottoscritto.....Parroco della parrocchia
di.....attesto che il (data).....
presso (luogo).....
celebrante

sono stati conferiti i sacramenti dell'iniziazione cristiana a
(cognome e nome del neofita).....

In fede

.....
Luogo e data

.....
Firma del parroco

L.S.

Mod. 9

Diocesi di

Parrocchia di

**RICHIESTA ALL'ORDINARIO
PER LA RIAMMISSIONE
ALLA PIENA COMUNIONE CON LA CHIESA CATTOLICA**

All'Ordinario di

Il sottoscritto Parroco della parrocchia di fa richiesta di poter riammettere alla piena comunione con la Chiesa cattolica il Sig., nato a , il....., battezzato nella parrocchia di, il , cresimato nella parrocchia di....., il, residente in questa parrocchia in via, comune di

(Descrizione del cammino svolto e indicazione delle persone che hanno curato la preparazione alla riammissione alla piena comunione con la Chiesa cattolica):

.....
.....
.....
.....

Dopo questo cammino posso attestare la serietà della richiesta e la presenza di garanzie sufficienti. Pertanto, rimango in attesa di vostre indicazioni.

Allego lettera del fedele e il parere di coloro che lo hanno accompagnato nel cammino di riammissione.

Luogo e Data

Il Parroco.....

L.S.

Mod. 10

Diocesi di

Parrocchia di

**RICHIESTA ALL'ORDINARIO
PER L'AMMISSIONE
ALLA PIENA COMUNIONE CON LA CHIESA CATTOLICA
DI COLORO CHE SONO GIÀ STATI VALIDAMENTE BATTEZZATI**

All'Ordinario di

Il sottoscritto Parroco della parrocchia di.....fa richiesta di poter riammettere alla piena comunione con la Chiesa cattolica il Sig., nato a....., il....., che proviene dalla Chiesa

(Descrizione del cammino svolto e indicazione delle persone che hanno curato la preparazione alla riammissione alla piena comunione con la Chiesa cattolica):

.....
.....
.....
.....

Dopo questo cammino posso attestare la serietà della richiesta e la presenza di garanzie sufficienti. Pertanto, rimango in attesa di vostre indicazioni.

Allego lettera del fedele e il parere di coloro che lo hanno accompagnato nel cammino di riammissione. Allo scopo allego copia del certificato di Battesimo.

Luogo e Data

Il Parroco.....

L.S.

**CONCESSIONE DI FACOLTÀ
PER RIAMMISSIONE ALLA PIENA COMUNIONE
CON LA CHIESA CATTOLICA**

Prot. N.

IL VESCOVO
di

Vista l'istanza del Parroco di in data , con la quale chiede la riammissione alla piena comunione con la Chiesa cattolica del Sig. , nato a....., il....., battezzato il, nella parrocchia di , cresimato il, nella parrocchia di.....;

Considerato che questo fedele aderì ufficialmente al movimento religioso..... e dunque abbandonò la Chiesa cattolica con atto formale, cadendo così nella condizione di apostata [eretico o scismatico] con la conseguente pena *latae sententiae* della scomunica, come previsto al can. 1364 del CIC;

Preso atto della sua volontà di fuoriuscita dal predetto movimento religioso e del desiderio di riammissione alla piena comunione con la Chiesa cattolica, attraverso un cammino iniziato nel....., [in accordo con il responsabile diocesano dei Movimenti religiosi alternativi];

A norma dei cann. 137; 883, 2°; 1108; 1354-1355; 1358 del CIC,

CON IL PRESENTE ATTO CONCEDE
AL REV. SAC.

.....

- la facoltà di rimettere la pena della scomunica in cui è incorso il Sig.....;
- la delega a presiedere al rito di riammissione alla piena comunione con la Chiesa cattolica;
(- la facoltà di amministrare la Cresima);
(- la facoltà di assistere al Matrimonio religioso).

Tali atti vengono compiuti nella parrocchia di....., comune di secondo le modalità ritenute più opportune dal Parroco. Si dia, poi, comunicazione dell'avvenuta riammissione alla piena comunione con la Chiesa cattolica alla parrocchia di Battesimo di detto fedele e alla Cancelleria della nostra Curia vescovile. (Così pure venga annotato sul registro dei Matrimoni della parrocchia di.....il Matrimonio dei Sigg.....).

Luogo e Data

L.S.

Il Vescovo.....

Il Cancelliere.....

**ATTO DI
RIAMMISSIONE ALLA PIENA COMUNIONE
CON LA CHIESA CATTOLICA**

Il sottoscritto Sac....., parroco della parrocchia di.....
comune di

attesta che

il giorno, presso la Chiesa di.....,

nel territorio della suddetta parrocchia, il Sig./Sig.a.....

..... nato/a a, il.....;

battezzato/a a, il, residente a

.....
.....
che aveva abbandonato formalmente la Chiesa cattolica per aderire
a....., è stato riammesso nella
piena comunione della Chiesa cattolica, secondo il decreto emesso dal Vescovo

di in data (P.G.).

A tal fine, dopo aver compiuto un serio cammino di preparazione, si è accostato al sacramento della Riconciliazione; è stato assolto dalla scomunica "*latae sententiae*"; e, accompagnato dal garante, ha rinnovato davanti al sacerdote assistente e ai testimoni la professione di fede cattolica con la recita del Credo e l'emissione dell'abiura; e ha ricevuto il sacramento dell'Eucaristia ed il sacramento della Confermazione (se non ancora ricevuto).

Luogo e data

in fede

L.S.

Il parroco

Il candidato

Il Sacerdote assistente

Il Garante

I Testimoni

**ATTO DI
RIAMMISSIONE ALLA PIENA COMUNIONE
CON LA CHIESA CATTOLICA
AL PARROCO DI BATTESIMO**

Prot. N.

L'Ordinario della Diocesi di

comunica al Parroco della parrocchia di
.....
che il giorno, presso la Chiesa di
.....
nella parrocchia di.....
il Sig./Sig.a
nato/a a, il; battezzato/a a
....., il, residente a
.....

che aveva abbandonato formalmente la Chiesa cattolica per aderire a

.....
.....,

È STATO RIAMMESSO NELLA PIENA COMUNIONE CON LA CHIESA CATTOLICA,

secondo il decreto emesso dal Vescovo di in data
..... (Prot.).

A tal fine si è accostato al sacramento della Riconciliazione; è stato assolto dalla scomunica "*latae sententiae*"; ha rinnovato la professione di fede cattolica con la recita del Credo e l'emissione dell'abiura; e ha ricevuto il sacramento dell'Eucaristia ed il sacramento della Confermazione (se non ancora ricevuto).

Si prega pertanto di apporre la debita nota sul registro dei Battesimi nelle finche re- lative al Battesimo di detto signore/a.

Luogo e data,

L'Ordinario
.....
Il Cancelliere
.....

L.S.

Allegato 1

TESTO PROFESSIONE DI FEDE¹

(formula da usarsi nei casi in cui è prescritta la professione di fede)

Io N.N. credo e professo con ferma fede tutte e singole le verità che sono contenute nel Simbolo della fede, e cioè:

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Credo pure con ferma fede tutto ciò che è contenuto nella Parola di Dio scritta o trasmessa e che la Chiesa, sia con giudizio solenne sia con magistero ordinario e universale, propone a credere come divinamente rivelato.

Fermamente accolgo e ritengo anche tutte e singole le verità circa la dottrina che riguarda la fede o i costumi proposte dalla Chiesa in modo definitivo.

Aderisco inoltre con religioso ossequio della volontà e dell'intelletto agli insegnamenti che il Romano Pontefice o il Collegio dei Vescovi propongono quando esercitano il loro magistero autentico, sebbene non intendano proclamarli con atto definitivo.

¹ CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Nota dottrinale illustrativa della formula conclusiva della Professione fidei, 29 giugno 1998, in AAA 90 (1998), p. 542-543.

Allegato 2

COSA FARE QUANTO UNA PERSONA CHIEDE DI ESSERE AMMESSA O RIAMMESSA ALLA PIENA COMUNIONE CON LA CHIESA CATTOLICA?

Brevi indicazioni di prassi da seguire

1. Cristiani di altre confessioni.

Attualmente si presenta con una certa frequenza il caso di battezzati in altre comunità ecclesiali (ortodossi, evangelici, ecc.) che chiedono di entrare a far parte della Chiesa cattolica. Spesso la richiesta viene presentata in occasione del matrimonio con una parte cattolica. Pur non rientrando questo caso propriamente nella iniziazione cristiana degli adulti, il RICA ne tratta nell'Appendice, dove viene presentato un apposito rito e vengono date alcune indicazioni su come procedere.

2. Indicazioni da seguire:

- I. La prima preoccupazione del parroco sarà di accertare che chi chiede di entrare nella Chiesa cattolica sia battezzato validamente: qualora vi siano incertezze (ad es. perché manca il certificato di battesimo o vi sono dubbi sulla validità del battesimo conferito da una determinata comunità), si consulti l'Ufficio Pastorale Diocesano. Il parroco accolga la richiesta dei fratelli di altre Chiese come nel caso dei catecumeni. L'accoglienza sia cordiale, piena di interesse, presentando con chiarezza le esigenze dell'ingresso nella Chiesa cattolica.
- II. Una seconda verifica riguarda le motivazioni della richiesta: non si deve procedere in modo affrettato e si deve evitare ogni atteggiamento di proselitismo contrario ad un autentico spirito ecumenico.
- III. Anche per l'ammissione alla piena comunione della chiesa cattolica si dovrà tener conto della situazione matrimoniale del richiedente, analogamente a quanto avviene per i catecumeni.
- IV. Anche per chi chiede di essere ammesso alla piena comunione con la chiesa cattolica si deve prevedere un itinerario di tipo catecumenale (analogo a quello degli adulti che si accostano al battesimo), tenendo presente sia la comunità da cui provengono (diversa è la situazione di chi proviene da una chiesa ortodossa rispetto a chi appartiene ad una comunità protestante) sia il tipo di esperienza religiosa vissuta in precedenza.
- V. Il parroco provvederà ad affidare il cristiano proveniente da altra confessione ad un catechista competente, affinché lo introduca ad un cammino di formazione per un anno circa, così da introdurlo progressivamente alla conoscenza della vita cristiana. Sarà importante presentare la fede cattolica nelle sue caratteristiche specifiche, senza mancare di rispetto alla ricchezza propria delle altre confessioni cristiane e verificando la retta intenzione di abbracciare la fede cattolica con la professione pubblica di essa.
- VI. L'ammissione è riservata al Vescovo: pertanto il parroco, dopo aver effettuato le verifiche di cui ai nn. I e II e l'itinerario di cui sopra, presenterà tramite il Servizio diocesano per il catecumenato, l'Atto del Battesimo celebrato nella comunità cristiana d'origine, una

presentazione del candidato e del percorso di formazione fatto, la domanda al Vescovo (*cf. Mod. 10*), che di norma concederà la licenza al parroco di procedere al rito di ammissione alla piena comunione. Nel caso il fedele non abbia ricevuto la confermazione, il sacerdote riceverà anche la facoltà per dare la confermazione nella celebrazione del rito di ammissione (*cf. Mod. 11*). Va tenuto presente che ai fedeli già appartenenti alla chiesa ortodossa non va conferita la confermazione, in quanto hanno già ricevuto questo sacramento (e pure l'eucaristia) al momento del battesimo.

VII. Per quanto riguarda il rito si segua quanto disposto dall'Appendice del RICA.

3. Registrazione dell'avvenuta piena comunione. Il parroco dovrà poi ricopiare sul registro parrocchiale l'atto di Battesimo della Chiesa in cui il candidato è stato battezzato, allegando ad esso la facoltà ricevuta dal Vescovo di accoglierne la piena comunione, segnando la data in cui essa è avvenuta. Così si prenderà cura di annotare anche la celebrazione del sacramento della Confermazione, qualora sia avvenuta. Su questo atto saranno poste anche le altre annotazioni successive (ad es. quella di matrimonio).

4. Riammissione alla Chiesa cattolica. Il medesimo percorso deve essere compiuto da un cristiano cattolico battezzato validamente, il quale sia poi passato con atto pubblico ad una Chiesa non cattolica o ai testimoni di Geova o all'Islam o ad altra realtà che abbia comportato la rinuncia alla fede cattolica. In tal caso occorre vagliare con cura i motivi che hanno spinto il candidato a fare i vari passaggi, motivarlo seriamente e verificarne la retta intenzione circa il modo con cui intende ora vivere la fede cristiana cattolica. Dopo un opportuno cammino formativo di circa un anno può essere riammesso, come nei casi precedenti, alla piena comunione con la Chiesa cattolica.

Allegato 3

Indicazioni giuridico-pastorali per la riammissione alla piena comunione della Chiesa Cattolica dei battezzati che hanno abiurato (“sbattezzati”)

Premessa

Ci si riferisce in questa circostanza di quei battezzati nella Chiesa cattolica e in essa accolti (cf. can. 10 del CIC) che si sono allontanati dalla piena comunione con la Chiesa cattolica con un atto formale e che successivamente chiedono di ritornare nelle condizioni precedenti all'evento che ha determinato la separazione e/o allontanamento. Per tale situazione si necessita di un particolare percorso.

Prima di descriverne il percorso da farsi, appare utile ricordare che la richiesta di “cancellazione” dal registro dei battezzati (o di non essere più considerati alla Chiesa Cattolica) configura un atto formale di separazione dalla Chiesa Cattolica, con rilevanti conseguenze. Esso si configura come un atto di vera apostasia. Non è solo un peccato per la Chiesa Cattolica ma un grave delitto (cf. can. 1041) a cui segue la scomunica *latae sententiae* (cf. can. 1364 §1). Tale scomunica implica il divieto di ricevere la comunione, il divieto dell'assoluzione sacramentale, l'ammissione al matrimonio canonico non più libera, il divieto di fare da padrino/madrina, il divieto di far celebrare le esequie ecclesiastiche.

Passaggi da compiersi per la riammissione

Qualora un cristiano cattolico battezzato validamente, dopo aver rinunciato alla fede cattolica con atto pubblico o sia passato ad una Chiesa non cattolica o ai testimoni di Geova o all'islam o altra realtà, faccia richiesta di riammissione nella piena comunione della Chiesa cattolica si dovrà seguire una determinata procedura che vede coinvolti di volta in volta i seguenti soggetti: il vescovo, il parroco e i garanti/catechisti dell'itinerario di fede. Pertanto, in questa situazione si dovranno prevedere dei passaggi: una fase remota; la richiesta dell'atto/rito di riammissione

1. Fase remota

Il primo passo per un percorso di riammissione prevede la richiesta del colui che ha abbandonato la Chiesa che verrà accolta dal parroco, il quale accoglie la richiesta (come nel caso dei catecumeni) e compie una verifica, caso per caso, per approntare un adeguato e specifico itinerario, con l'aiuto del servizio diocesano del catecumenato. Tale verifica appare opportuna poiché il cammino da farsi dovrà tener conto di quale sia la setta o il movimento al quale il fedele ha aderito e in che misura abbia fatto proprie le idee e/o contenuti di un eventuale movimento o gruppo (Testimoni di Geova; Scientology, i Mormoni, i seguaci di Krisna, associazioni che professano l'ateismo, vari filoni sincretici e new age ecc). Andrà verificato il grado di adesione del fedele al movimento al quale si è avvicinato: un conto è una frequentazione casuale e saltuaria, altro un'appartenenza convinta e decisa fino a diventare propagatore e pubblico propugnatore della setta. Sarà, dunque, importante osservare e verificare in modo attento le motivazioni, il grado e le forme di adesione del fedele che si è allontanato. A tal riguardo si potrà osservare che non sempre al configurarsi di abbandono formale e notorio necessariamente corrispondono convinzioni personali ferme e cosanti.

L'efficacia stessa del cammino sarà legata ad una riproposta della dottrina cristiana che tenga conto delle revisioni che il fedele ha fatto proprie aderendo ad un determinato movimento o associazione.

Pertanto, nei «confronti di questi fratelli è importante un atteggiamento positivo, assolutamente non trionfalistico o paternalistico: non di rado il ritorno sui propri passi non è impresa facile, anche perché, generalmente, comporta il distacco da una realtà associativa più piccola e integralista, dalla quale è di gran lunga più difficile staccarsi rispetto alla Chiesa cattolica stessa. Perché i buoni propositi di tali fratelli non cadano nel vuoto è necessaria chiarezza e misericordia, un accompagnamento paziente, ma

anche studiato e opportunamente adattato, perché possa essere realmente efficace. L'itinerario di preparazione alla riammissione, per quanto affidato ad alcune persone, sarà comunque sempre espressione di una cura pastorale ecclesiale: ecco perché non potrà essere concepito in maniera individualistica ma, pur essendo un cammino personale e personalizzato, non mancherà di una dimensione comunitaria.

L'esame delle modalità di riammissione non potrà che essere successivo al cammino necessario per il recupero di quelle lacune catechistiche, dottrinali e spirituali che l'allontanamento ha fatto emergere; per non parlare poi di quelle implicazioni canonistiche che quasi certamente accompagnano l'allontanamento stesso: si tratta di questioni che è opportuno vengano trattate da persone con adeguata preparazione e con competenze nei diversi ambiti implicati, da quello catechistico a quello canonistico»².

Per favorire tale accompagnamento l'Ordinario, o il competente ufficio della Curia (Ufficio catechesi e/o servizio diocesano per il catecumenato), indichi un percorso compiuto e orientato, in base alla situazione del singolo richiedente, per recuperare quelle lacune catechistiche, dottrinali o spirituali che l'allontanamento ha creato.

Il fedele che chiede di essere riammesso, poi, sarà affidato, dal parroco o dal competente ufficio di Curia, ad un catechista o un insegnante di religione o altra persona preparata, il quale lo accompagnerà con pazienza a rivedere adeguatamente le motivazioni e le scelte che l'hanno portato ad allontanarsi dalla Chiesa e ad abbandonare la fede con atto formale. Il garante provvederà a compiere un itinerario adeguato alla circostanza e che tenga conto delle deviazioni che il fedele ha fatto sue aderendo ad una determinata setta o associazione. Questo cammino non dovrà essere frettoloso in quanto il fedele deve, con chiarezza e coscienza, riappropriarsi della dottrina cattolica, superando, con consapevolezza e convinzione, l'indottrinamento assimilato nella setta o religione professata.

Inoltre, il percorso dovrà essere rispettoso, capace di coinvolgere, per così dire, mente e cuore³, sia congruo nei temi e nei modi, sul quale competerà all'ordinario diocesano pronunciare il giudizio finale. Il percorso porrà l'attenzione agli elementi essenziali della fede e alla conoscenza personale e intima di Cristo attraverso la Parola di Dio, magari seguendo in maniera specifica il vangelo di Marco o di Luca, Atti degli Apostoli e CCC.

2. Richiesta dell'atto/rito di riammissione

Terminato il percorso suggerito, generalmente, dall'ordinario o/e dal competente ufficio di curia, sarà importante porre un atto che segni il ritorno del fedele alla Chiesa. In tal caso, dal momento che presumibilmente l'atto con il quale il fedele ha abbandonato la Chiesa cattolica è stato formale e pubblico, sarà importante che la riammissione del fedele si caratterizzi per un atto pubblico.

D'altra parte, questo atto ecclesiale, perché tocca la relazione con la Chiesa, potrebbe opportunamente assumere una forma liturgica e dunque esprimersi in un vero e proprio rito di riammissione.

Spetterà di norma, salvo che l'ordinario abbia stabilito diversamente, al parroco del fedele in questione chiedere l'autorizzazione a procedere ad un atto pubblico di riammissione.

Nella sua richiesta il parroco dovrebbe indicare i dati ecclesiastici fondamentali del fedele (battesimo, cresima ecc.), una breve ricostruzione del cammino di riammissione, la menzione della volontà del penitente di abbandonare la setta a cui aveva aderito e dunque il desiderio di essere riammesso alla Chiesa cattolica, l'indicazione delle persone che hanno curato la preparazione alla riammissione e, infine, il proprio parere in merito alla serietà della richiesta e alla presenza di garanzie sufficienti (cf. *modello 9*). Alla domanda del parroco potrà essere allegata una lettera del fedele nella quale chiede all'ordinario di essere riammesso alla Chiesa cattolica indicando le ragioni di tale richiesta. Inoltre, alla domanda del

² G. MARCHETTI, La riammissione alla Chiesa cattolica di coloro che hanno abbandonato la piena comunione, in *Quaderni di diritto ecclesiale* 20 (2007), 89

³ Per fare ciò occorre una conoscenza dei diversi fenomeni delle sette e di movimenti religiosi ai quali il fedele può aver aderito. Al riguardo la Nota pastorale del Segretariato della CEI per l'ecumenismo e il dialogo suggerisce di creare in ogni comunità diocesana gruppi specializzati che studino i diversi fenomeni delle sette e movimenti religiosi, sia per poter offrire utili elementi di conoscenza, sia per «preparare adeguata accoglienza e sostegno a quanti, dopo essere stati membri di sette o movimenti religiosi, decidono la strada del ritorno alla comunità cattolica»: SEGRETARIATO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO, *L'impegno pastorale della Chiesa di fronte ai nuovi movimenti religiosi e alle sette*, 30 maggio 1993, in *Enchiridion CEI* 5 [1991 -1995], pp. 818 – 858.

parroco e alla lettera del fedele, potrebbe essere opportuno unire anche il parere delle persone che hanno accompagnato il fedele nel suo percorso di riavvicinamento.

L'ordinario, valutato quanto richiesto, potrà concedere al parroco la facoltà di riammettere il fedele alla piena comunione con la Chiesa. Nella risposta dell'ordinario, oltre ad indicazioni in merito al rito di riammissione in sé stesso, se è il caso, vi potranno essere anche disposizioni circa la remissione di un'eventuale scomunica (per esempio mediante la concessione della facoltà necessaria per la remissione) o di altra pena canonica. Nel medesimo testo vi potranno essere, sempre se è il caso, la delega a presiedere il rito di riammissione alla Chiesa cattolica; la facoltà di amministrare la Cresima e la facoltà di assistere al matrimonio (cf. *modello 11*)⁴.

2.1. Remissione della scomunica⁵

In caso di scomunica dichiarata (can. 1355 § 1), o di scomunica non dichiarata (can. 1355 § 2), prima della riammissione nella piena comunione con la Chiesa cattolica, si rende necessario procedere alla remissione della stessa, come sopra indicato. È altresì necessario verificare se il Superiore competente abbia inflitto eventualmente altre pene e dunque prendere in considerazione le modalità previste per rimetterle⁶.

2.2. Rito di riammissione alla piena comunione con la Chiesa cattolica

- a) Si celebri la confessione sacramentale (se questa non è già avvenuta nel contesto della remissione della scomunica in foro interno sacramentale)⁷.
- b) Venga altresì disposta una disciplina penitenziale di riparazione del peccato⁸, con eventuale dimensione pubblica⁹.
- c) Si compia il rito della Professione di fede secondo il credo cattolico¹⁰ davanti al Vescovo, o un suo delegato, al garante che ha seguito la preparazione del fedele, e ad almeno due testimoni¹¹, controfirmata dai presenti, datata e sigillata con timbro¹².
- d) Venga consegnato il certificato della *remissio*¹³.

⁴ Cf. G. MARCHETTI, La riammissione alla Chiesa cattolica di coloro che hanno abbandonato la piena comunione, in *Quaderni di diritto ecclesiale* 20 (2007), 90-91.

⁵ Estratto in parte rivisitato dell'articolo: M. MELLINI, Riammissione nella piena comunione con la Chiesa cattolica di chi se ne è separato con abbandono pubblico o notorio oppure atto formale, in *L'Amico del clero* 97 (2015/3-4), 244-247.

⁶ La scomunica può essere accompagnata da altri effetti giuridici quali: la rimozione *ipso iure* dall'ufficio ecclesiastico (can. 194 § 1, 2°); l'irregolarità a ricevere l'ordine sacro (can. 1041, 2°); la privazione delle esequie (can. 1184 § 1, 1°) se il comportamento

fosse notorio; per i chierici, se il delitto è pubblico, l'irregolarità a esercitare gli ordini ricevuti (cf. can. 1044 § 1, 2°) e altre possibili pene *ferendae sententiae* stabilite tra quelle indicate nel can. 1336 § 1, 1°-3° (se si verificano le condizioni di cui al § 2, è possibile la dimissione dello stato clericale).

⁷ Il senso e il valore della confessione sacramentale del fedele prima del rito della professione di fede nasce in considerazione del rapporto esistente tra peccato (che comporta una responsabilità morale di fronte a Dio) e delitto (che per essere tale deve comportare una violazione esterna di una legge o di un precetto gravemente imputabile per dolo – cioè per deliberata volontà – o per colpa – cioè per negligenza -, violazione per la quale è stabilita una pena o una sanzione canonica).

⁸ Tale penitenza non va confusa con la penitenza sacramentale. Qui si tratta di penitenza da imporre in foro esterno, in modo però da non ledere la fama del soggetto cui si impone. Il can. 1340 § 1 le definisce come un'opera di religione, di pietà o di carità (cf. can. 1358 § 2). In concreto, secondo il can. 2312 del Codice 1917, le principali opere che possono imporsi sono le seguenti: recitare determinate preghiere; fare un pio pellegrinaggio o altra opera di pietà; praticare uno speciale digiuno; erogare delle elemosine a scopi pii; attendere agli esercizi spirituali in una casa pia o religiosa per uno o più giorni.

⁹ Una penitenza pubblica va imposta solo se sia opportuno o necessario per riparare un eventuale scandalo. Negli altri casi è preferibile ricorrere alle penitenze private, perché spesso sono più efficaci e, d'altra parte, tutelano convenientemente la buona fama personale, a cui ha diritto anche chi è colpevole di un reato.

¹⁰ Preferibilmente si usi la formula che integra il simbolo niceno-costantinopolitano con i tre commi corrispondenti alle verità illustrate nei cann. 750 § 1-2 e 752. Cf. *testo riportato in appendice n. 1*.

¹¹ Questi possono essere presi tra i parenti, amici o i componenti della comunità stessa del fedele.

¹² Cfr. *modello 12*. La professione di fede potrebbe essere opportunamente preceduta da un atto di abiura consistente in un'esplicita dichiarazione di abbandono e rifiuto delle tesi o del movimento – setta fatti propri nell'allontanamento dalla Chiesa. Se il rito di ammissione esclude l'abiura dall'eresia per coloro che sono nati e battezzati fuori dalla comunione della chiesa cattolica, ben diversa è la situazione di chi si trova già in tale comunione e sceglie di allontanarsene.

¹³ Cf. can. 136 § 2.

- e) Si celebri l'eucaristica in segno di accoglienza nella comunità e di riammissione alla piena comunione¹⁴.
- f) Colui che ha presieduto il rito segnali al parroco di battesimo l'avvenuta riammissione del fedele.
- g) Si annoti sul registro parrocchiale dei battesimi l'avvenuta riammissione alla piena comunione con la Chiesa cattolica¹⁵.

Luogo della celebrazione del rito

Occorre valutare con prudenza se il rito di riammissione debba essere celebrato nella chiesa parrocchiale o se possa essere preferibile un altro luogo sacro (es. cappella o santuario), evitando sia una celebrazione intimistica, che il suo estremo opposto.

Atto riammissione

Compiuto e sottoscritto il rito di riammissione, in doppio originale, uno lo si trattiene nella parrocchia in cui il rito è avvenuto, l'altro lo si trasmetta alla Curia, che lo annoterà in un apposito registro¹⁶.

Situazioni pastorali

I. Cresima

Se il fedele riammesso nella piena comunione con la Chiesa cattolica non ha ancora ricevuto il sacramento della confermazione, si può sostenere che spetta al Vescovo indicare, a secondo dell'età e della preparazione del fedele, se amministrare la cresima nel contesto del rito di riammissione, oppure successivamente¹⁷.

II. Matrimonio

Il fedele che si è separato dalla Chiesa cattolica con atto formale¹⁸ non è tenuto alla forma canonica matrimoniale e alle norme riguardanti i matrimoni con disparità di culto o misti¹⁹. Pertanto se questo fedele in questione contrae un matrimonio (senza forma canonica e senza le dispense o licenze) con un non battezzato, o con un cristiano non cattolico, o con un cattolico che pure si è formalmente separato dalla Chiesa cattolica, il matrimonio è valido e nel momento in cui il fedele viene riammesso alla piena comunione con la Chiesa cattolica il matrimonio non deve essere celebrato nuovamente. Se, invece, il fedele in questione contrae matrimonio con un cattolico senza la forma canonica e le dovute licenze, quel matrimonio non è valido. Pertanto, prima che tale soggetto venga riammesso alla piena comunione con la Chiesa cattolica²⁰ occorre che la situazione matrimoniale venga regolarizzata

¹⁴ La partecipazione alla celebrazione eucaristica segna il culmine del che ha riportato il fedele alla piena comunione con la Chiesa cattolica. Come e quando vivere questa celebrazione dipende dalla particolare situazione del fedele e delle circostanze e opportunità pastorali.

¹⁵ La comunicazione al parroco di battesimo è necessaria quando sul registro dei battesimi sia stata precedentemente annotata la scomunica o l'abbandono formale della Chiesa cattolica (cfr. *modello 13*). Nel caso, invece, il fedele non sia incorso in una scomunica dichiarata, o non abbia compiuto l'abbandono formale della Chiesa cattolica, e quindi nell'atto del battesimo non vi è stata alcuna annotazione al riguardo, non si comunichi nulla.

¹⁶ L'atto di segnalare l'avvenuta riammissione anche alla curia diocesana, che lo segnerebbe su apposito registro, avrebbe l'utilità di una visione più ampia del fenomeno.

¹⁷ Generalmente nel caso di un fedele adulto sembrerebbe più opportuno conferirla, visto che ciò avviene nel rito di ammissione alla Chiesa cattolica di fedeli appartenenti ad altre confessioni cristiane. L'analogia fra le due situazioni è stata posta dalla stessa Commissione pontificia per l'interpretazione dei decreti del Concilio Vaticano II: «La facoltà, di cui nel rito di ammissione nella piena comunione con la Chiesa cattolica di coloro che sono stati validamente battezzati (*Praenotanda* n. 8) e nel Rito della Confermazione (*Praenotanda* n. 7/b), secondo la quale il Presbitero deputato dal Vescovo per l'ammissione può amministrare la Confermazione al candidato nello stesso atto di ammissione, comprende anche il caso della riammissione di un apostata *dalla fede non ancora confermato*»: PONTIFICIA COMMISSIO DECRETIS CONCILII VATICANI II INTERPRETANDIS, *Responsa ad proposita dubia I. De ministro Sacramenti Confirmationis*, 25 aprile 1975, in *AAS* 75 [1975], p. 348.

¹⁸ A prescindere del fatto che commettendo tale delitto sia incorso effettivamente nella scomunica.

¹⁹ Cf. cann. 1086, 1117, 1124.

²⁰ È opportuno che la regolarizzazione matrimoniale avvenga prima della riammissione alla piena comunione con la Chiesa

celebrando le nozze in forma canonica, con le dovute licenze dell'Ordinario²¹.

Conclusioni

Dopo quanto esposto appare chiaro che accompagnare i fedeli che si sono smarriti sia una priorità per tutta la comunità cristiana, prima di individuare una forma rituale da adottare per la riammissione alla Chiesa cattolica di quanti si sono allontanati per aderire ad altre sette, movimenti o associazioni.

Si tratta, dunque, di compiere un percorso serio e attento di rievangelizzazione, in un contesto difficile poiché non si tratta di farsi vicini ad un terreno vergine rispetto alla buona novella, «ma spesso su situazioni di disincanto e delusione rispetto alla propria esperienza nella Chiesa cattolica. Se ciò dunque deve far riflettere sulla poca coerenza e credibilità della testimonianza che le comunità danno e che non di rado è all'origine di certi allontanamenti; tuttavia, il fatto che alcune persone, dopo essersi allontanate dalla Chiesa, richiedano di farvi ritorno, deve essere interpretato come il dono prezioso di una nuova occasione di fraternità e come uno stimolo per costruire percorsi e per attrezzarsi di attenzioni e strumenti affinché il fratello o la sorella che si erano smarriti possano ritrovarsi ed essere in piena comunione con quella comunità-casa, che è la Chiesa»²².

SINTESI RIASSUNTIVA

- **SOGGETTI:** battezzati che hanno abiurato la fede (sbattezzati) e chiedono di essere reintegrati nella comunione ecclesiale, il vescovo e il parroco e i garanti del cammino di Fede
- **OBIETTIVI:** Molto importante sarà comprendere i motivi per i quali hanno abbandonato la fede e la comunione ecclesiale con atto formale e cosa li spinge a chiedere ufficialmente di essere riammessi nella Chiesa Cattolica
- **DURATA:** sarebbe opportuno per l'inserimento nella vita cristiana ed ecclesiale un percorso di un anno
- **PERCORSO DI RIAMMISSIONE:** Il percorso prevede la riscoperta della Fede, del mistero di Dio secondo la fede Cristiana Cattolica e l'identità e la missione della Chiesa e del cristiano. Si ponga particolare attenzione alla storia personale: alle motivazioni che hanno spinto ad abbandonare la Chiesa; alle eventuali adesioni ad altre esperienze religiose e/o filosofiche e alle scelte di vita non conformi al vangelo.
- **ANNUNCIO:** A partire dalle loro domande, dubbi venga offerto un percorso di catechesi, ponendo l'attenzione agli elementi essenziali della fede e alla conoscenza personale e intima di Cristo attraverso la Parola di Dio, magari seguendo in maniera specifica il vangelo di Marco o di Luca, Atti degli Apostoli e CCC.
- **CELEBRAZIONI:** Professione di fede pubblica, sacramento della riconciliazione e completamento dell'IC lì dove non è completo.
- **FRATERNITÀ E SERVIZIO:** L'accoglienza di un battezzato nella piena comunione cattolica esige in base alla circostanza un itinerario di accompagnamento spirituale e di discernimento della situazione adeguato, in modo da poter integrare il fedele nella comunità cristiana. Ogni situazione va accolta come un dono, un'occasione di fraternità e uno stimolo per crescere sempre più come discepoli-missionari nelle realtà di questo contesto storico.

cattolica perché la conclusione di tale atto, con la conseguente ricezione dei sacramenti della confessione, dell'eucaristia ed eventualmente della cresima, richiede nel soggetto una condizione di vita regolare.

²¹ Can. 1071 § 1: "Tranne che in caso di necessità, nessuno assista senza la licenza dell'Ordinario del luogo: ... 4° al matrimonio di chi ha notoriamente abbandonato la fede cattolica; 5° al matrimonio di chi è irretito da censura" e cann. 1124 – 1126.

²² G. MARCHETTI, La riammissione alla Chiesa cattolica di coloro che hanno abbandonato la piena comunione, 100.

BREVE BIBLIOGRAFIA DI APPROFONDIMENTO

- BATTISTA C. - ZANETTI E., Riammissione alla Chiesa cattolica di ex Testimoni di Geova, in *Quaderni di diritto ecclesiale* 10 (1997), 305-325.
- MARCHETTI G., La riammissione alla Chiesa cattolica di coloro che hanno abbandonato la piena comunione, in *Quaderni di diritto ecclesiale* 20 (2007), 82-104.
- MELLINI M., Riammissione nella piena comunione con la Chiesa cattolica di chi se ne è separato con abbandono pubblico o notorio oppure atto formale, in *L'Amico del clero* 97 (2015/3-4), 170-177; 242-247.